

## **Criteri per la cartografia CSR 2023-2027 dello stato quantitativo dei corpi idrici e del deficit idrico**

Procedura per determinare la cartografia da utilizzare per il PSP CSR 23-27 dello:

- 1) stato quantitativo dei corpi idrici superficiali
- 2) stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei
- 3) stato deficit idrico.

### **PREMESSA**

Il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP 23-27) approvato con DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 2.12.2022 prevede aiuti per investimenti di miglioramento di un impianto di irrigazione esistente o di un elemento dell'infrastruttura di irrigazione nei seguenti interventi :

SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

SRD02 – investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - azione C, investimenti irrigui

SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali – azione 7, infrastrutture irrigue extra-aziendali che comportano un aumento netto della superficie irrigata.

SRD08 - investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 3, infrastrutture irrigue e di bonifica

Ai sensi dell'articolo 74 del Reg. UE 2115/2022 gli Stati membri possono concedere un sostegno a un investimento per il miglioramento di un impianto di irrigazione esistente o di un elemento dell'infrastruttura di irrigazione solo se:

- a) da una valutazione ex ante risulta offrire un risparmio idrico potenziale secondo i parametri tecnici dell'impianto o dell'infrastruttura esistente;
- b) qualora l'investimento riguardi corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua, sia conseguita una riduzione effettiva del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE.

Per dare seguito alle disposizioni della lettera b) è necessario individuare i corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

L'intervento SRD08 del PSP 23-27 specifica al CR27 che per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo "stato non buono per motivi inerenti la quantità d'acqua" è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni "stato ecologico non buono o sconosciuto" e "presenza di pressioni significative relative a prelievi".

Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo.

Per l'elaborazione di cui sopra si utilizzano i dati pubblicati dal sito web di dall'Autorità di bacino del Po all'indirizzo: (<https://pianoacque.adbpo.it/piano-di-gestione-2021/>) suddivisi per acque superficiali e acque sotterranee.

Tra i principi di selezione dell'intervento SRD02 vi è l'indicazione dello stato di deficit idrico individuato dal PTA e allo scopo sarà predisposta la relativa cartografia.

I data set individuati in seguito ai criteri in seguito esposti saranno pubblicati sul geoportale della Regione Piemonte all'indirizzo [www.geoportale.regione.piemonte.it](http://www.geoportale.regione.piemonte.it) ed integrati nell'Anagrafe agricola del Piemonte.

## 1. Acque superficiali

Per le acque superficiali in Regione Piemonte sono stati individuati 604 corpi idrici (naturali e artificiali) cui corrispondono altrettanti bacini idrografici classificati in base allo stato ecologico potenziale in: elevato, buono, sufficiente, scarso, cattivo e non classificato.

Alcuni corpi idrici legati a bacini afferenti a laghi e ai canali irrigui presentano delle sovrapposizioni per cui, per avere un dato univoco, sono stati esclusi i bacini idrografici in sovrapposizione e quindi si è passati da 604 bacini a 583.

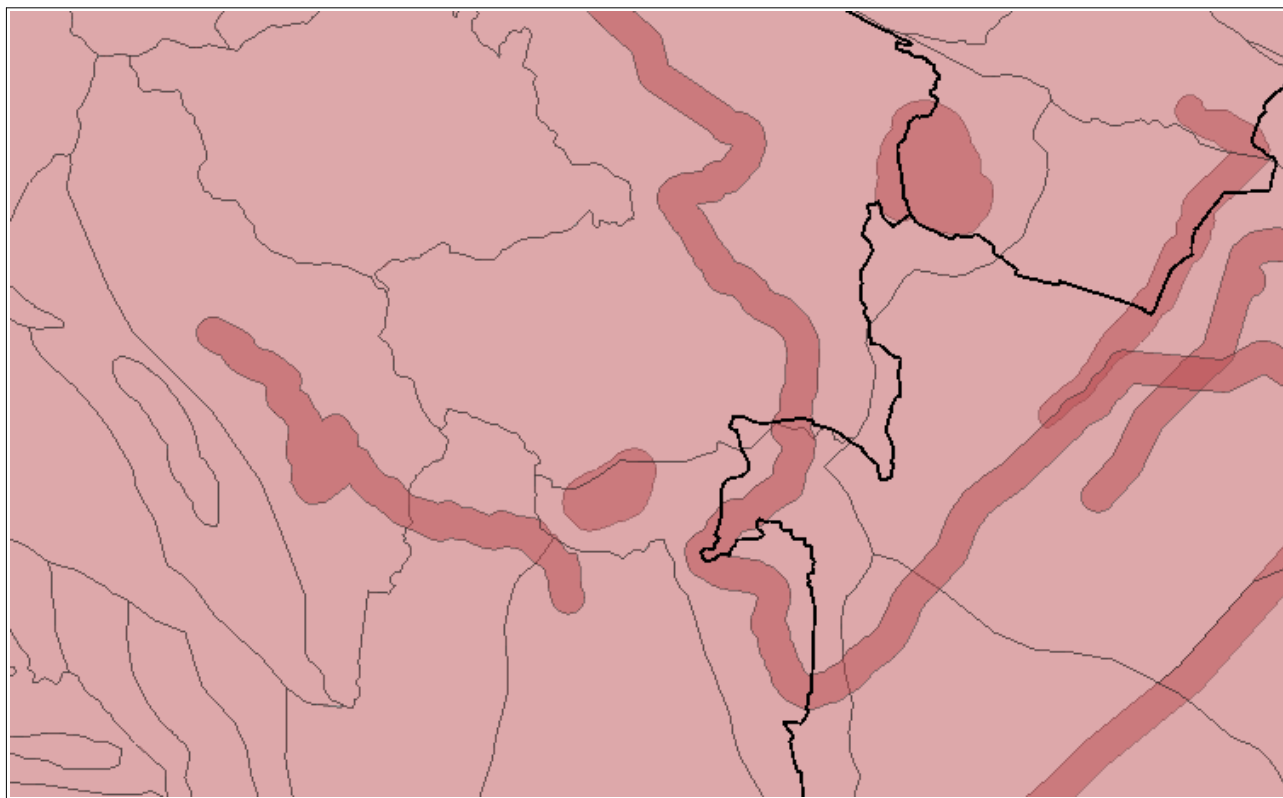


Fig 1.1: le aree scure sono le aree in sovrapposizione tra bacini che sono state eliminate

I dati sui bacini contengono sia valutazioni sulla qualità delle acque che sulle pressioni quantitative significative.

Le schede SRD07 e SRD08 stabiliscono che, per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo “stato non buono per motivi inerenti la quantità d’acqua” è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni “stato ecologico non buono o sconosciuto” e “presenza di pressioni significative ai prelievi”.

Con queste premesse sarà elaborata la “Carta dello stato quantitativo dei corpi idrici superficiali per il PSP CSR 23-27 nella quale:

- i corpi idrici sono stati attribuiti a n. 583 bacini idrografici del Piano di tutela delle acque vigente in Regione Piemonte.
- lo stato “meno di buono” (non buono) è attribuito ai bacini idrografici classificati in condizioni di stato ecologico potenziale sufficiente, scarso o cattivo che subiscono pressioni quantitative significative. Nei casi di “non classificato” prudenzialmente è stato attribuito lo stato “non buono”.
- Lo stato di “buono” è attribuito ai bacini idrografici classificati in condizioni di stato ecologico potenziale elevato, buono.

## 2. Acque sotterranee

Per i **corpi idrici sotterranei** si fa riferimento allo **stato quantitativo definito in buono, scarso o non classificato**.

Per il Piemonte sono stati individuati 35 acquiferi, 27 classificati come stato quantitativo “Buono”, 1 come “Scarso” e 7 come “Non classificati”

In questo caso i dati si riferiscono ad acquiferi che possono localizzarsi nella stessa zona a profondità diverse e, in particolare, si rilevano sovrapposizioni tra acquiferi legati agli apparati morenici con quelli della falda superficiale o profonda. Considerata la complessità delle informazioni, per ottenere una cartografia da utilizzare ai fini PSP 2023-2027, si effettueranno elaborazioni volte ad eliminare le sovrapposizioni per individuare i corpi idrici in stato “buono” e “meno di buono” (non buono).

I corpi idrici sotterranei in stato “meno di buono” sono quelli con stato quantitativo scarso o non classificato. Si procederà successivamente a classificare le sovrapposizioni tra acquiferi, usando il criterio prudenziale di assegnare uno stato quantitativo “non buono” a zone dove si sovrappongono acquiferi in stato buono con acquiferi in stato scarso o non classificato. Le aree con uno stato quantitativo “meno di buono” e una superficie inferiore a 100 ha, poiché non significative e discordanti rispetto alla scala territoriale di monitoraggio sono state attribuite alla classe “Buono” dell’acquifero che le include.

Risulta quindi che le zone in stato “buono” presentano tutti gli acquiferi sovrapposti nello stesso stato.

## 3. Carta deficit idrico

I dati utilizzati sono relativi al volume di deficit dell’anno medio e dell’anno scarso, al volume concesso e alla percentuale di deficit rispetto al concesso per l’anno medio e l’anno scarso e sono consultabili nel Piano di Tutela delle acque 2007, volume “tutela delle acque: istruzioni per l’uso. Monografie bacini idrografici”,

I dati si riferiscono alle aree delle 34 Monografie di bacino.

Le classi di deficit di disponibilità idrica sono: bassa, moderata, media, elevata, molto elevata.